

Cossiga se ne va



La politica, la storia, i giornali, la Resistenza, il caso Gladio: su tutto il presidente dimissionario ha espresso un'opinione. Nei suoi giudizi, spesso duri e taglienti, non mancano però contraddizioni, omissioni, repentini ripensamenti. Eccone un'antologia

Il grande gioco delle esternazioni

Da «A» come Andreotti a «Z» come...

NADIA TARANTINI

ANDREOTTI. «Andreotti è amico e persona di cui condivido gli interessi...» (8 maggio 1991). «Andreotti mi ha lasciato solo mentre tutti mi attaccavano, non mi ha difeso, non è stato al mio fianco...» (27 novembre 1991). «Mirare alla rielezione, almeno sino a questo momento, non è reato» (8 dicembre 1991).

ATTENTATO. «Nel corso della recente visita di Cossiga in Ungheria sarebbe stato sventato un attentato contro il nostro presidente...» (12 luglio 1991). «Non confermo niente, non smentisco niente, attendo che vengano svolte indagini...» (12 luglio 1991).

BAUDO. «Mi sa tanto che mamma chiama e picciotto risponde».

BR. «Le Br sono un fatto politico. Da ministro dell'Interno non lo avrei mai detto, anche se i miei amici più stretti sanno che l'ho sempre pensato...» (24 luglio 1991).

CAMERE. «Lo scioglimento quando voglio...» (16 maggio 1990).

CARABINIERI. «È stato scritto che l'Arma dei carabinieri è un'arma discussa...» (6 giugno 1991).

COMPIOTTO. «In Italia esiste, oltre alla maggioranza formale che sorregge il governo, una maggioranza sommersa che coinvolge uomini di vari partiti...» (7 giugno 1991).

COSSIGA. «Presidente? Forse mezzo, per quello che conto...» (7 dicembre 1990).

mo che sta impadronendosi con la forza e la frode dello Stato italiano, il Pinochet, il Mussolini, lo Stalin magari il Salazar o il piccolo Dollfus o soltanto De Gaulle» (27 novembre 1991).

CRISTO. «Nostro Signore non era un debole, si è visto con i farisei, con i mercanti...» (8 dicembre 1991).

D'ALEMA. «Un ragazzino che ha ancora l'imprudenza di intrattenere rapporti con agenti dei discoli servizi segreti cecoslovacchi».

DE GAULLE. «Se avessimo un De Gaulle oggi in Italia, le cose sarebbero più semplici».

DE LORENZO. «Servi onorevolmente lo Stato, la causa della patria, della libertà e della Liberazione su vari fronti e massimamente, nella guerra partigiana, nelle brigate gariboldine...» (8 giugno 1991).

DEMOCRAZIA CRISTIANA. «Hanno scavalato tra me e la Dc un solco incolmabile...» (24 luglio 1991).

DONNE. «Se amanti? Quando dico amante, non dico le cose povere, quella tristezza dell'adulterio del sabato; alludo a quel grande affetto che può, tra un uomo e una donna, essere santità o peccato...» (12 novembre 1991).

FLAMIGNI. «È un poveretto, lo è sempre stato...» (16 settembre 1991).

I NEMICI DEL PRESIDENTE...

Occhetto

«Uno zombi con i baffi»



Bobbio

«Quando mi critica il prof»



«Insinuante, carognesco, da vecchi metodi stalinisti...» (Mi trascino davanti al Parlamento, lo trascinerò lui davanti al Paese). «Uno zombi con i baffi... lo inviterei ad andare a zappare e a cogliere le margherite...» (12 luglio 1991).

«Quando il professor Bobbio mi critica (e io sono molto attento alle sue critiche) il titolo è a tre o quattro colonne ed in prima pagina; quando mi approva il titolo è piccolo piccolo, in una pagina interna o, alla faccia del diritto dei cittadini alla corretta informazione, si opera la censura...» (12 luglio 1991).

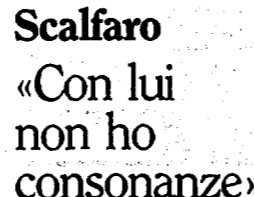
De Mita

«Pensa che l'Italia sia Nusco»



De Benedetti

«È in crisi? Venda i suoi giornali»



«Se mi lasciasse in pace e la smettesse di fare il gradasso e di credere che tutta l'Italia sia Nusco, contribuirei a ridare l'immagine più forte del partito di cui è leader...» (25 agosto 1991).

«Se ha bisogno di soldi si rivenda La Repubblica e l'Espresso, non vedo perché lo Stato sia costretto, per salvare giustamente i posti di lavoro ed un patrimonio di intelligenza dei tecnici...» (12 luglio 1991).

...E GLI AMICI

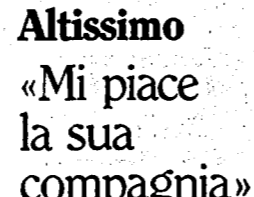
Craxi

«Un balente abile e capace»



Fini

«Ha ragione sono vittima di ricatti»



«È un balente, da "balentia", che in sardo significa coraggio, sposato con la capacità e l'abilità e con il senso dell'onore...» (25 novembre 1991).

«Lei presidente è vittima di un'estorsione politica. A lei dicono "o ti dimetti o ti mettiamo sotto accusa"...» (12 luglio 1991).



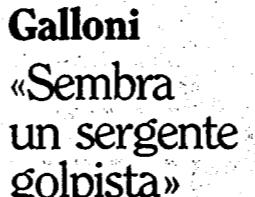
Galloni

«Sembra un sergente golpista»



Casson

«Ha in testa le fumoserie del '68»



«Con democristiani come lui non ho nessuna consonanza di natura politica...» (12 luglio 1991).

«Viene sfiduciato dal presidente della Repubblica dalla sua carica di vicepresidente del Csm il 7 maggio 1991...» (12 luglio 1991).

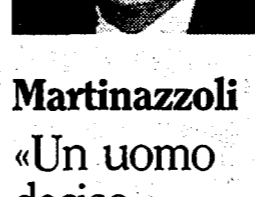
Altissimo

«Mi piace la sua compagnia»



Martinazzoli

«Un uomo deciso e chiaro»



«La compagnia di cui mi circonda più di frequente è quella di Altissimo, dato che sono stato più volte, anche in tempi recenti, ospite a casa sua...» (12 luglio 1991).

«Del tutto semplificati risulterebbero i problemi tecnico-giuridici e politici qualora si addivesse ad una scelta diversa...» (12 luglio 1991).

polizia, diceva un sacco di sciocchezze, non per cattiva volontà, ma per povertà d'intelligenza».

GALERA. «Vuole che un sardo dell'Anglona non metta in conto nella sua vita, per essere coerente con i suoi antenati, di andare in galera? Non sarei né un sardo dell'Anglona, né un pronipote di pastore».

GELLI. «Se per esempio qualche giudice, invece di impegnare gli ufficiali di polizia per sapere quante volte io e Andreotti abbiamo visto Gelli, si fosse occupato d'altro, forse su alcune stragi ne sapremmo di più».

GIORNALI. Il Mattino: «Foglio bancario» (12 luglio 1991).

«Insinuante, carognesco, da vecchi metodi stalinisti...» (Mi trascino davanti al Parlamento, lo trascinerò lui davanti al Paese). «Uno zombi con i baffi... lo inviterei ad andare a zappare e a cogliere le margherite...» (12 luglio 1991).

GIUDICI. «La magistratura è infettata da quella mentalità accusatoria inquisitoria e calunniana che è il veleno ereditato dal socialismo reale» (luglio 1991).

GLADIO. «Come sottosegretario della Dileta ho concorso al richiamo in servizio temporaneo del personale militare inviato all'addestramento per questa struttura Nato...» (12 luglio 1991).

«È il giudice che indaga su Gladio e che ha chiesto inutilmente di sentire Cossiga...» (12 luglio 1991).

GLADIATORI. «Invo un saluto riconoscente a coloro che in spirito di amore alla patria servono lo Stato...» (12 luglio 1991).

IMPEACHMENT. «Come giurista ne rido. Quanto all'aspetto politico, questi sono metodi stalinisti già usati da quelli del Pds contro loro compagni...» (12 luglio 1991).

LA MALFA. «Al Quirinale non si ritiene di dover commentare in alcun caso dichiarazioni, discorsi o scritti dell'onorevole La Malfa...» (12 luglio 1991).

MASSONERIA. «In occasione della riunione della Loggia...» (12 luglio 1991).

MATTO. «Ho dovuto fare il malto per superare il muro di gomma della società-spettacolo...» (12 luglio 1991).

«E nel salotto di Morlino c'ero forse io a ricevere il generale De Lorenzo e Miceli? Chi era il loro grande protettore? È giusto che Aldo Moro li abbia protetti...» (12 maggio 1991).

mo vicini ad un leggero stato di ansia. Alla fine del mio mandato sarò completamente sano».

MORO. «E nel salotto di Morlino c'ero forse io a ricevere il generale De Lorenzo e Miceli? Chi era il loro grande protettore? È giusto che Aldo Moro li abbia protetti...» (12 maggio 1991).

P2. «Per quanto ne so io, nella loggia di Licio Gelli c'erano galantuomini e patrioti e il Parlamento non ha dimostrato il contrario...» (12 luglio 1991).

PICCONATE. «Piccona? Oggi, piccona domani, vota oggi, vota domani, questo paese saprà darsi le istituzioni che merita...» (12 luglio 1991).

PINTACUDA. «Crede di vivere nel Paraguay del XVII secolo...» (12 luglio 1991).

PINTOR. «Se io sono un ex presidente della Repubblica, Pintor, grazie a dio, è un ex sardo e anche da molto tempo...» (12 luglio 1991).

«Se mi lasciasse in pace e la smettesse di fare il gradasso e di credere che tutta l'Italia sia Nusco, contribuirei a ridare l'immagine più forte del partito di cui è leader...» (25 agosto 1991).

«È un balente, da "balentia", che in sardo significa coraggio, sposato con la capacità e l'abilità e con il senso dell'onore...» (25 novembre 1991).

«Lei presidente è vittima di un'estorsione politica. A lei dicono "o ti dimetti o ti mettiamo sotto accusa"...» (12 luglio 1991).

«Del tutto semplificati risulterebbero i problemi tecnico-giuridici e politici qualora si addivesse ad una scelta diversa...» (12 luglio 1991).

«E nel salotto di Morlino c'ero forse io a ricevere il generale De Lorenzo e Miceli? Chi era il loro grande protettore? È giusto che Aldo Moro li abbia protetti...» (12 maggio 1991).

«Se mi lasciasse in pace e la smettesse di fare il gradasso e di credere che tutta l'Italia sia Nusco, contribuirei a ridare l'immagine più forte del partito di cui è leader...» (25 agosto 1991).

«È un balente, da "balentia", che in sardo significa coraggio, sposato con la capacità e l'abilità e con il senso dell'onore...» (25 novembre 1991).